



□□ Le parole raccontate nel loro intimo significato: l'origine, la storia, il legame ad un evento o ad un personaggio.

Frustrazione, desiderio, ecatombe, educare, ignavo, natale, neutrale, obbrobrio, onomatopeico, palinsesto, reciprocità, anfibio, aleatorio, antesignano

**Frustrazione.** “Frustra” in latino è l’avverbio che significa vanamente, invano, da cui deriva il termine che indica quella sensazione che si ha di agire per nulla, a vuoto, senza alcuna soddisfazione. Tipico il fallo di frustrazione che commette il giocatore, il calciatore, di fronte ad un avversario particolarmente forte e superio



re.

**Desiderio.** Le nostre aspettative hanno sicuramente a che fare con il futuro, con il destino, con le stelle, che in latino sono “sidera”. Il desiderio sembrerebbe collegarsi alla mancanza di stelle....propizie.

**Ecatombe.** In greco antico ekaton significava cento e bous traduceva i nostri “buoi”. L’insieme era di cento buoi, quanti potevano essere immolati alla divinità con un sacrificio che appare, a noi moderni, enorme e privo di senso

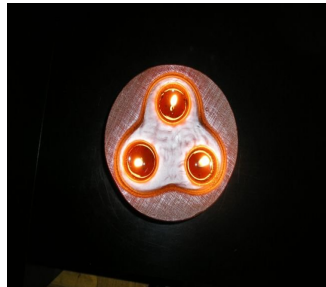
**Educare.** Termine di provenienza latina: e (fuori) ducere (condurre). Questo condurre fuori può essere riferito alla preparazione dei giovani in vista dell'ingresso nella società adulta oppure l'educazione come insegnamento per tirar fuori dai giovani la propria personalità.

**Ignavo.** Privo di volontà, pigro. Gnavus nella latinità era la persona attiva, piena di energia; se preceduto da "in" privativo diventa l'odierno svogliato, più psichico che fisico.

**Natale.** Si riferisce ovviamente alla nascita (natus) ed è integrato dal suffisso -ale che indica appartenenza o riferibilità (bestiale, liberale, criminale, legale, nazionale etc.)

**Neutrale.** Dal latino ne + uter ossia nessuno dei due, con conseguente affidabilità proprio perché il soggetto neutrale non è vicino a nessuno dei contendenti, a nessuna delle parti in causa. E' una prerogativa che dovrebbe avere ogni giudice, ogni arbitro.

**Obbrobrio.** "Ob" per i latini è preposizione causale e di fronte ad una infamia, ad uno spettacolo vergognoso (probrum) non può che determinare una sensazione di fastidio, appunto di obbrobrio.



**Onomatopeico.** L'aggettivo è inteso generalmente come "nome (onoma, in greco) legato al suono, ma la matrice etimologica ci porta al nome legato al "fare" (poieo in greco). Esempio di parola onomatopeica è fruscio, dal tipico "fru fru" tra la vegetazione, tintinnio dal "tin tin" metallico tipico di alcuni oggetti.

**Palinsesto.** Il termine si usa con una certa frequenza in occasione della programmazione delle trasmissioni televisive o radiofoniche; esso trova giustificazione nella preposizione palin (di nuovo) e nel verbo greco psain "raschiare". In passato raschiare uno scritto, una tavoletta, papiro o pergamena, permetteva la nuova scrittura sulla tabula diventata rasa. Come dire

riscrittura, riprogrammazione.

**Reciprocità.** Si tratta di un trattamento speculare, simmetrico, una condizione spesso usata nei trattati internazionali. La parola è la singolare combinazione di “dietro” ed “avanti”, rispettivamente *recus* e *procus* in latino. Si concede qualcosa a condizione che la controparte si impegni a concedere la stessa cosa.

**Anfibio.** “Anphì” in greco significa doppio; “bios” è invece vita. La doppia vita per gli animali anfibi è quella terrestre ed acquatica, come avviene per le rane e i coccodrilli. Mezzi anfibi sono quelli che posso muoversi in mare come sulla terraferma.

**Aleatorio.** Che comporta o sottende un “rischio”, che nella lingua latina si dice



“alea”. Tutti ricordiamo come Cesare, varcando il fiume Rubicone, pronunciò la famosa frase “alea iacta est”, più conosciuta come “il dado è tratto”, ma traducibile letteralmente con “il rischio è assunto”. Contratti aleatori sono quelli come gli assicurativi che hanno per oggetto il passaggio oneroso del rischio.

**Antesignano.** Che precede gli altri in una idea, una teoria, una procedura di qualsiasi tipo. Dal termine latino *ante* (davanti) e *signum* (insegna, bandiera). Ad esempio Leonardo da Vinci può dirsi antesignano dello scienziato moderno.

